



ANALISI DEGLI INFORTUNI NELLA PROVINCIA DI TRAPANI



Dipinto di Carlo Soricelli

Dott. Nicolò Gucciardi

Nell'Unione Europea **ogni 2 minuti** muore **una persona** a causa di infortuni sul lavoro.

- **Ogni anno migliaia** di lavoratori subiscono lesioni a causa di **infortuni sul lavoro**.

Quando parliamo di infortunio sul lavoro?

L'infortunio sul lavoro è un infortunio che subisce il lavoratore durante l'attività lavorativa oppure durante il tragitto da casa al lavoro e viceversa o in caso di spostamenti per servizio (infortunio in itinere)

Gli infortuni sono suddivisi in:

- Infortuni dovuti allo svolgimento dell'attività
“dovuti al lavoro”
- Infortuni indipendenti all'attività lavorativa
specificata - “durante l'orario di lavoro”
- Infortuni durante uscita per servizio e in
trasferta - “in trasferta”
- Infortuni sulla strada dalla propria abitazione al
luogo di lavoro e viceversa - “infortunio in itinere”

Alcuni esempi di infortuni dovuti al lavoro

- Mentre stava pulendo l'aula ha sbattuto fortemente contro la scrivania con la mano sinistra (40 gg.)
- Svuotando i cestini dell'immondizia si è tagliata con un vetro (9 gg.)
- Scendendo dalla scavatrice, mettendo il piede malamente è caduto (44 gg.)
- Tagliando dei rami si è ferito con il coltello all'indice della mano sinistra (143 gg.)

Alcuni esempi di infortuni durante l'orario di lavoro

- In ufficio, girandosi velocemente con la sedia girevole ha urtato con il dito mignolo del piede contro la scrivania (29 gg.)
- Mentre saliva le scale, mettendo malamente un piede ha preso una storta (33 gg.)
- Durante una gita si è conficcata un chiodo sporgente nel ginocchio (31 gg.)

Alcuni esempi di infortuni in itinere

- Recandosi al lavoro, uscendo di casa è caduta lungo la scala (18 gg.)
- Recandosi al lavoro inciampata sul marciapiede e cadendo si è sostenuta con la mano destra (37 gg.)
- Durante il tragitto verso casa con la macchina un furgone gli ha tagliato la strada (153 gg.)

Tipologia di infortuni..

- Caduta e scivolamento
- Incidente sulla strada
- Colpito da...
- Urtato da/contro...
- Movimentazione carico - sollevando/spostando
- Movimento del corpo - movimento non coordinato

Misure di prevenzione - Sintesi

- Valutazione dei rischi
- Rilevare tutti i rischi possibili
- Recepire consapevolmente i pericoli
- Elaborazione di norme/regole di sicurezza e di comportamenti
- Informare, formare ed addestrare il personale

Misure di prevenzione - Sintesi

- Analizzare gli infortuni che hanno provocato danni, ma anche gli infortuni senza conseguenze al fine di porre rimedio a potenziali punti deboli
- Analizzare in modo mirato i comportamenti delle persone per ottenere un cambiamento dei modelli comportamentali
- Coinvolgere le collaboratrici ed i collaboratori per ottenere maggior comprensione e sensibilità in questo ambito



Infortunati In Italia

	N. ToT. Infortunati	Infortunati Mortali
2007	912.615	1170
2008	875.144	1120
2009	790.000	1050
2010	776.099	973
2011	725.174	866
2012	500.00	790 (381 sui luoghi di lavoro)

Dal 1° gennaio al 31 dicembre 2013

Gli agricoltori
rappresentano con
ben **210** decessi
il **37%** delle morti
complessive;

571
lavoratori
morti sui luoghi di
lavoro

Nonostante la
devastante crisi nel
settore **137** decessi
sono in **edilizia**,
il **22%** sul totale dei

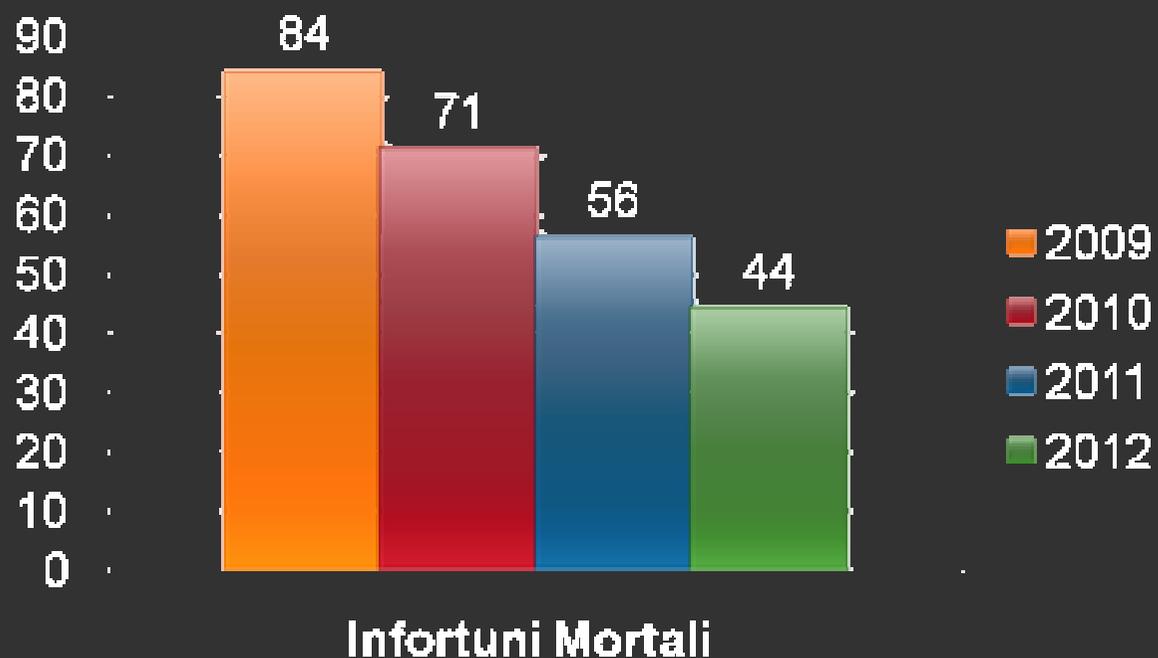
La terza categoria
con più vittime
è l'**Industria**, il **7,4%**
delle morti totali

MORTI SUL LAVORO IN ITALIA NEL 2014

Sono 61 i morti per infortuni sui luoghi di lavoro dall'inizio dell'anno, se si aggiungono i morti sulle strade e in itinere e di categorie con assicurazioni proprie si superano già i 120 morti complessivi

Sui luoghi di lavoro il triste primato spetta alla Lombardia con 28 morti, segue la Sicilia con 21 morti, l'Emilia Romagna con 19, il Piemonte 18, il Veneto con 16, la Liguria con 15, la Campania con 13, la Basilicata e il Friuli con 2, il Molise con 1.

Gli Infortuni Mortali In Sicilia



Riduzione Infortuni Mortali Dal 2009



- 260



- 40

Articolo di Giornale

21/10/2013

TRAPANI, DIMINUISCONO GLI INFORTUNI SUL LAVORO CINQUE SONO STATI QUELLI MORTALI

Il 2012 si è chiuso con una contrazione dell'11,1% degli infortuni sul lavoro: 2565 contro i 2885 del 2011, mentre **gli incidenti mortali sul lavoro sono stati cinque, lo stesso numero di quelli del 2011.**

La Riduzione

- Riduzione lavoro
- Più sensibilità datori di lavoro
- Più rispetto delle norme
- Più controlli

SOPRALLUOGO IN AZIENDA

Verifica

- dei luoghi
- delle macchine
- degli impianti
- organizzazione lavoro

Verifica documentazione

- Valutazione dei rischi
- Registro infortuni
- Accertamenti sanitari
- Certificazione tecnica
- Formazione

Raccolta informazioni

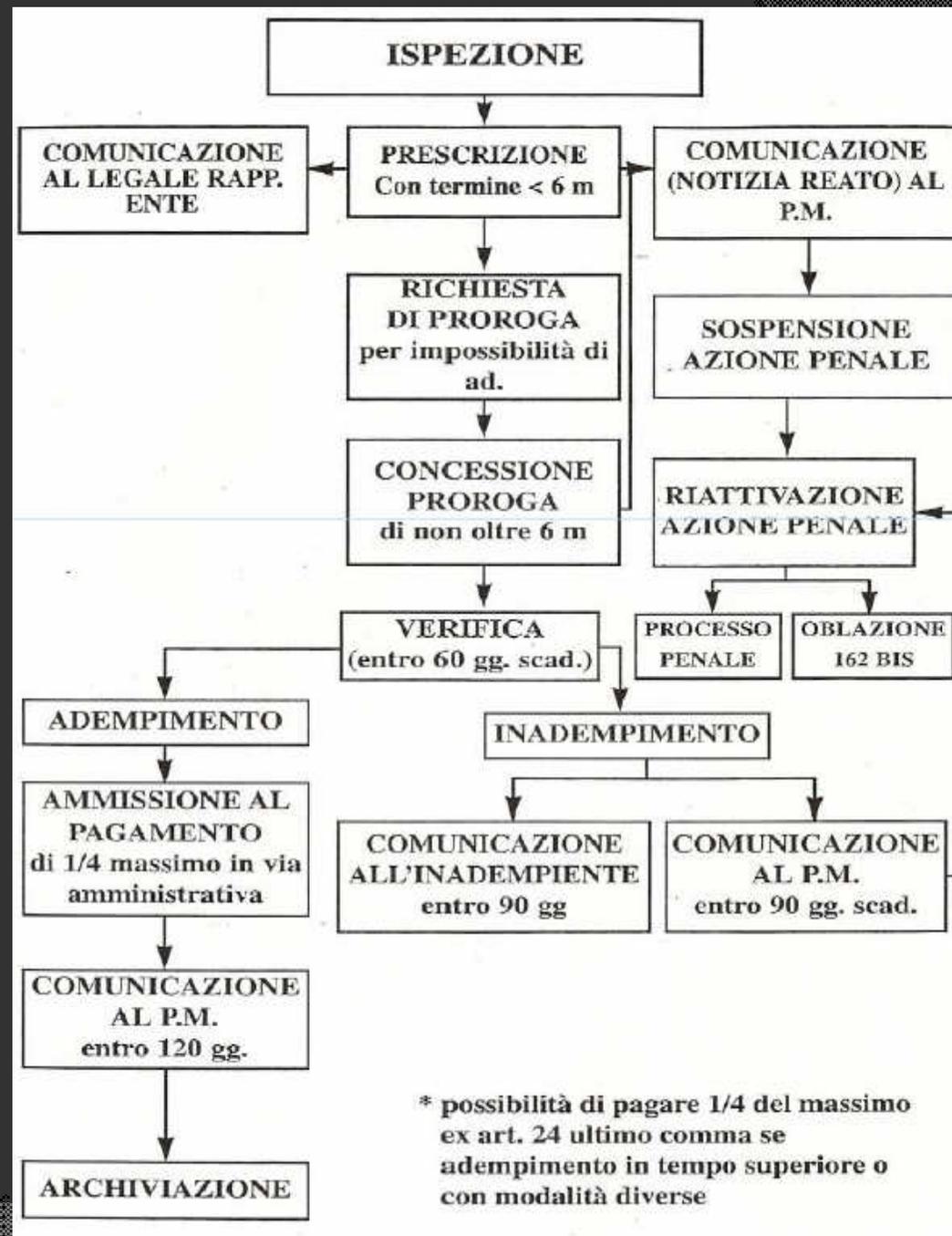
- Datore di lavoro-dirigenti
- Rappresentanti dei lavoratori
- lavoratori
- Medico competente

VERBALE D'ISPEZIONE

PRESCRIZIONI - CONTRAVVENZIONI

RAPPORTO IN PROCURA

Procedura Sanzionatoria D. Lgs 758/94



Piano Regionale Straordinario



- 2009 – mantenimento del dato storico, riportato nel documento operativo per la realizzazione del Piano nazionale di prevenzione in Edilizia 2008-2010, pari ad almeno **919 cantieri/anno**;
- 2010 – incremento del 40% rispetto all'anno precedente pari a 1287 cantieri/anno;
- 2011 – incremento del 50% rispetto all'anno precedente pari a 1930 cantieri/anno;
- 2012 – incremento del 55% rispetto all'anno precedente pari a 2991 cantieri/anno (obiettivo da raggiungere **2917 cantieri/anno**).

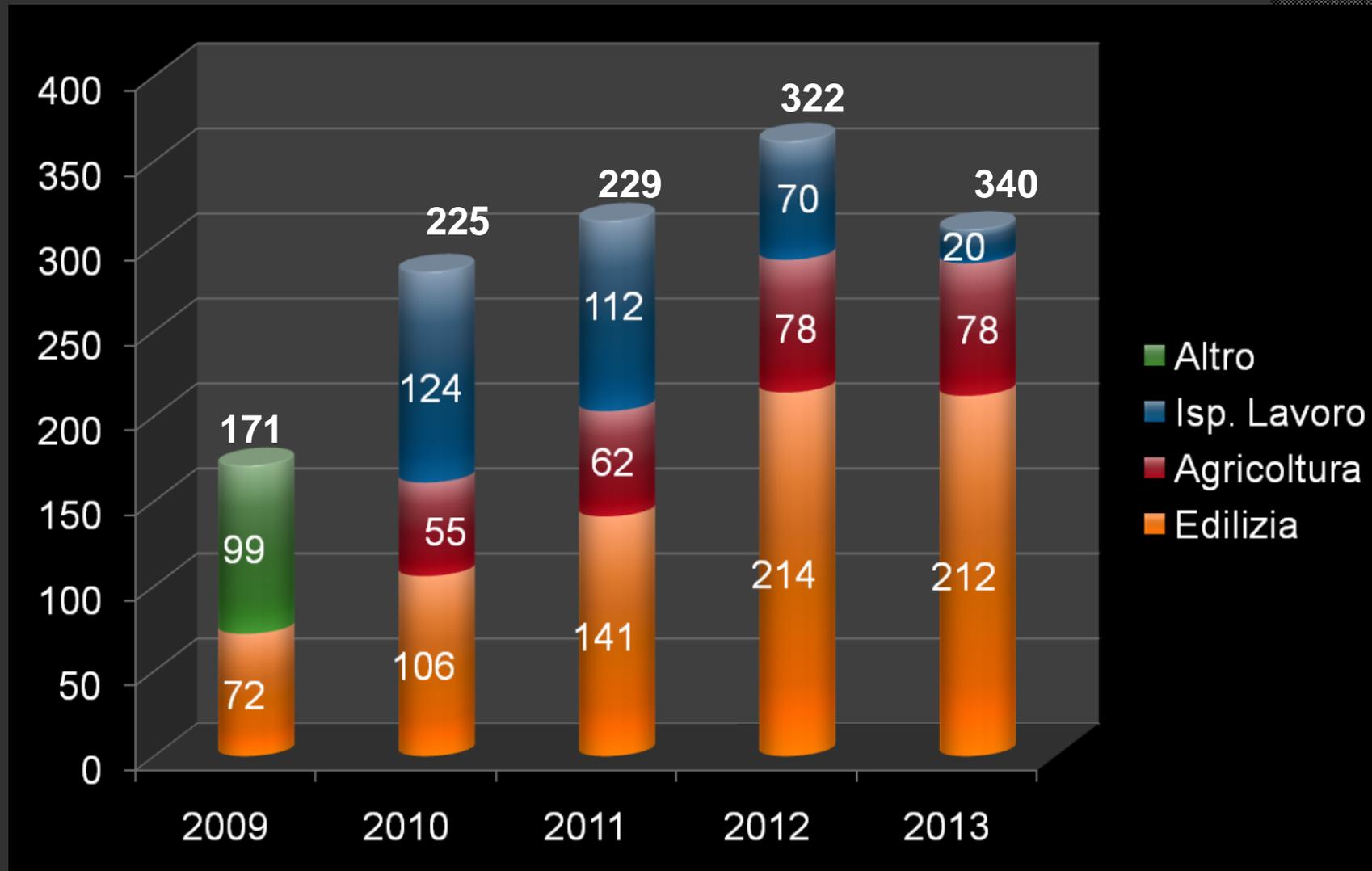
Agricoltura Controlli

- **Avviare un programma di controlli con specifici sopralluoghi nelle aziende agricole**, con priorità verso quelle che utilizzano prevalentemente manodopera extrafamiliare, mirato a:
- costruire un'adeguata mappatura del rischio da lavoro agricolo relativo alle attività produttive più rilevanti dei rispettivi territori di competenza;
- avere una conoscenza diretta delle situazioni più critiche relativamente alle singole lavorazioni;
- **attuare la verifica della presenza, nelle attrezzature** e negli impianti in dotazione, della realtà produttiva oggetto dei sopralluoghi, **dei requisiti minimi di sicurezza previsti dalle norme vigenti.**

La Programmazione Dei Controlli

ASP	Aziende con forza lavoro superiore a 300 ULA	SP L %	2010	2011	2012
Trapani	1508	10	50	60	75
Palermo	2262	15	75	90	113
Messina	2564	17	85	102	128
Agrigento	2111	14	70	84	105
Caltanissetta	1206	8	40	48	60
Enna	1206	8	40	48	60
Catania	1960	13	65	78	100
Ragusa	1206	8	40	48	60
Siracusa	1055	7	35	42	52
TOTALE	15.083	100	500	600	750

Attività effettuata



COME SI PROCEDE PER L'INDAGINE INFORTUNIO SUL LAVORO

L'indagine per infortunio sul lavoro, svolta prevalentemente dal **Tecnico della Prevenzione**, ha come scopo la ricostruzione dell'infortunio e della causalità, l'individuazione di profili di colpa nella causalità del fatto e dei soggetti su cui gravava il dovere di adottare le misure di prevenzione.

FASE 1: LA RICOSTRUZIONE DELL'INFORTUNIO

Innanzitutto deve essere accertata la natura e l'entità dell'evento del reato, cioè il trauma. Questa prima fase di immediata valutazione dell'operatore deve indirizzare quest'ultimo nei primi accertamenti (es. valutazione attendibilità dichiarazioni delle persone informate sui fatti, individuazione attrezzature da sequestrare, etc.).

Occorre poi stabilire chi era presente all'incidente, l'attività a cui era addetto e quali erano le sue effettive mansioni, l'ambiente di lavoro (cioè dove stava lavorando, quale macchina stava utilizzando oppure qual è il punto dell'impalcatura da cui è caduto, cioè dove si è verificato l'incidente).

FASE 2: L'INDIVIDUAZIONE DEI PROFILI DI COLPA NELLA CAUSAZIONE DEL FATTO E DELLA CAUSALITÀ

In sostanza si tratta della individuazione della condotta omissiva a causa della quale si è verificato l'evento cioè del “perché si è verificato l'infortunio”. Pertanto, deve essere indicata la misura antinfortunistica che avrebbe dovuto essere attuata e che, se attuata, avrebbe impedito l'evento (causalità).

FASE 3: L'IMPUTAZIONE SOGGETTIVA

Consiste in pratica nell'individuazione del soggetto attivo del reato, cioè di colui che aveva il dovere di adottare la cautela. Ogni posizione soggettiva merita delle valutazioni.

Spesso basta il ruolo per determinare le responsabilità. Tuttavia, se si ritiene che la responsabilità prescinda dal ruolo formalmente rivestito, occorre esprimere delle valutazioni sia nel caso di individuazione che di esclusione dei profili di responsabilità. Ciò discende dal principio generale secondo cui la misura e l'ampiezza delle responsabilità per infortuni sul lavoro è determinata esclusivamente dall'ampiezza concreta delle funzioni effettivamente rivestite (e d'eventualmente dei poteri effettivamente esercitati) dal soggetto nell'ambito dell'impresa (c.d. principio di "effettività")

SCHEMA ESSENZIALE DEGLI ATTI URGENTI

- Sopralluogo ispettivo: Rilievi (es. descrittivi e fotografici) e sequestri (art. 354 c.p.p.)
 - redazione del verbale relativo ad accertamenti e rilievi sullo stato dei luoghi e delle cose (schizzi, misurazioni, fotografie etc.);
 - eventuali sequestri (probatorio e/o preventivo);
 - verbali di sommarie informazioni rese dall'infortunato e da altre persone informate sui fatti;
 - verbale di spontanee dichiarazioni rese da persona sottoposta ad indagine;
 - verbale di identificazione dell'indagato o di altre persone (art. 349 c.p.p.), con elezione o dichiarazione di domicilio e nomina del difensore (di fiducia o d'ufficio);
 - acquisizione documentazione.

Infortunio n°1

diagnosi: trauma toraco-addominale con lacerazione epatica

prognosi: gg. 41

DINAMICA:

L'infortunio è avvenuto per caduta dalla scala portatile sulla quale l'operatrice era salita per compiere la pulizia dei quadri appesi ad una trave.

Scendendo, perdeva l'equilibrio, essendosi il grembiule indossato, agganciato alla scala.

Nella caduta l'infortunata urtava il banco di esposizione dolci procurandosi verosimilmente, con la rottura delle costole, la lesione al fegato.



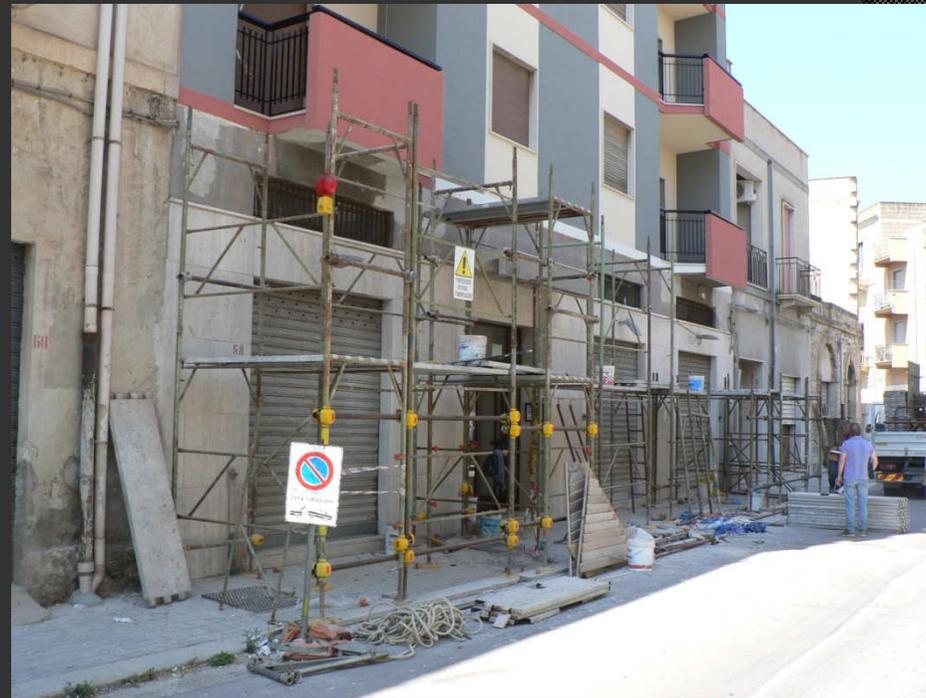
Infortunio n°2

PROGNOSI:

“politrauma con frattura complessa luriframmentaria della meta-epifisi dell’ulna dx frattura d7 e d8. Frattura completa scomposta del terzo prossimale del femore di dx, con monconi disallineati, frattura pluriframmentaria rotula dx”

DINAMICA:

L’operaio e dile si trovava a metri 5,70 da terra e precisamente al terzo impalcato di un ponteggio metallico a telai prefabbricato che stava smontando, quando improvvisamente precipitava al suolo



Infortunio n°3

Diagnosi: ferita da taglio con presenza di corpo estraneo nell'occhio destro - anoftalmo post traumatico.

Prognosi: 73 gg.

DINAMICA:

durante l'operazione di taglio dell'erba in prossimità degli alberi di agrumi (foto n°4), utilizzando un decespugliatore a scoppio con disco metallico, improvvisamente percepiva un urto violento all'occhio destro, verosimilmente per la proiezione di un corpo estraneo.

Al momento dell'infortunio non indossava la visiera di protezione né altro dispositivo di protezione individuale.



Infortunio n°4

Diagnosi :

politrauma - frattura scapola e clavicola dx, vasta ferita cuoio capelluto, fratture costali bilaterali con pnx bilaterale

Durata infortunio: > 40 gg.

DINAMICA:

Durante l'aratura del terreno, mentre eseguiva la girata in uno degli ultimi filari si avvicinava alla adiacente scarpata che ne determinava lo scivolamento, il successivo ribaltamento della trattrice e la conseguente espulsione dello stesso dal posto di guida.



GRAZIE!